

Emergenza COVID-19

TUTELA DEI LAVORATORI

Cosa posso fare in Cantiere?

CHECK LIST DI AUTOCONTROLLO

“Verifica misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV 2 negli ambienti di lavoro dei cantieri edili”

Il documento è stato redatto con l'obiettivo di fornire informazioni e stimolare l'autovalutazione dei “**soggetti di cantiere**” nel rispetto delle specifiche caratteristiche dell'attività svolta, tenuto conto del:

- **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro** del 14 Marzo 2020, integrato il 24 Aprile 2020, sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'Economia, del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro della Salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta nell'art. 1 c. 1 n. 9 del D.P.C.M. 11 Marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.
- **Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid – 19 nei cantieri edili del 24 Aprile 2020** sottoscritto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in condivisione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL.

Le indicazioni contenute nel presente documento, si intendono superate, qualora incompatibili, con eventuali emanazioni di successivi indirizzi nazionali e regionali. Si intendono, inoltre, automaticamente integrate o modificate in materia di tutela sanitaria sulla base delle indicazioni o determinazioni assunte dal Ministero della salute e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in relazione alle modalità di contagio del COVID-19.



INDICE

PREMESSA.....	3
SEZ. 0 – VALUTAZIONE ASPETTI GENERALI.....	4
SEZ. 1 - INFORMAZIONE	6
SEZ. 2 – MODALITA’ DI INGRESSO IN CANTIERE PER PERSONALE E PER I FORNITORI ESTERNI AL CANTIERE..	9
SEZ. 3 – PULIZIA, SANIFICAZIONE NEL CANTIERE	12
SEZ. 4 – PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	15
SEZ. 5 – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E DISTANZA INTERPERSONALE.....	16
SEZ. 6 – GESTIONE SPAZI E MEZZI D'USO COMUNE (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK, MEZZI D’OPERA, ECT.).....	19
SEZ. 7 – ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMI DELLE LAVORAZIONI)	21
SEZ. 8 – GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMTICA IN CANTIERE	22
SEZ. 9 – SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS	23
SEZ. 10 – GESTIONE ENTRATA ED USCITA DEI DIPENDENTI	25
SEZ. 11 – SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE.....	26
SEZ. 12 – LAVORATORI STAGIONALI STRANIERI IN INGRESSO IN ITALIA	27
SEZ. 13 – AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	28
SEZ. 14 – TIPIZZAZIONE, RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA’ DI CANTIERE, DELLA IPOTESI DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITA’ DEL DEBITORE, ANCHE RELATIVAMENTE ALL’APPLICAZIONE DI EVENTUALI DECADENZE O PENALI CONNESSE A RITARDI O OMESSI ADEMPIMENTI.....	29
ALLEGATO 1 – COMPORTAMENTI DA SEGUIRE.....	30
ALLEGATO 2 – LAVAGGIO MANI CON ACQUA E SAPONE.....	32
ALLEGATO 3 – ESEMPI SEGNALETICA SICUREZZA COVID-19.....	33
ALLEGATO 4 – UN CANTIERE SICURO SI COSTRUISCE ASSIEME	34
ALLEGATO 5 – COME INDOSSARE, UTILIZZARE, TOGLIERE E SMALTIRE LE MASCHERINE NELL’USO QUOTIDIANO	35
RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBIOGRAFICI	36

PREMESSA

Il documento è stato redatto con l'obiettivo di **fornire informazioni e stimolare l'autovalutazione** da parte dei **"soggetti di cantiere"**, ciascuno per il proprio ruolo, Committente e/o Responsabile dei Lavori, Coordinatore per la progettazione (CSP)/Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE), Datore di Lavoro dell'impresa affidataria, Datori di Lavoro delle Imprese esecutrici, RSPP, RLS e Medici competenti delle Imprese affidatarie ed esecutrici, Lavoratori Autonomi, ect., in merito:

- all'applicazione in cantiere dei **Protocolli Condivisi** di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 ad emessi fino ad oggi;
- ad una necessaria **rivalutazione delle lavorazioni** di cantiere e dei rischi associati alle singole fasi di lavoro, anche in virtù della sopraggiunta emergenza Covid-19;
- alle **misure di prevenzione e protezione da progettare** e mettere in atto preliminarmente alla ripresa dei lavori in sicurezza;
- alla prospettiva di **"ripensare"** processi, fasi ed attività lavorative.

Il presente documento, "guida" per Committente e/o Responsabile dei Lavori, CSP/CSE, Datori di Lavoro delle Imprese e per coloro che nei cantieri, impegnati a gestire l'emergenza sanitaria derivante dal virus SARS-CoV-2, sono tenuti a ri-formulare i documenti di cantiere: PSC, POS, ect. previsti dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., in base alle specificità di ogni singolo cantiere, qualsiasi sia la sua dimensione, arricchisce i **Protocolli condivisi** con elementi scaturiti dall'esperienza maturata dai **Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL)** delle ASL della Regione Liguria e/o ripresi dalle indicazioni del Gruppo Tecnico Interregionale SSSL e dell'INAIL.

L'obiettivo è innalzare il livello di attenzione e di prevenzione per affrontare sinergicamente, secondo il criterio della massima sicurezza, l'impatto del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro, per tutelare la salute dei lavoratori tramite il ripensamento del modello organizzativo Aziendale.

Servizio PSAL ASL 1 Liguria (Imperia)

Dott. Salvatore MAZZARELLA

Servizio PSAL ASL 2 Liguria (Savona)

Dott. Francesco SFERRAZZO

Ing. Francesco PERIPIMENO

Servizio PSAL ASL 3 Liguria (Genova)

Ing. Gabriele MERCURIO

Ing. Laura PETRILLO

Servizio PSAL ASL 4 Liguria (Chiavari)

Dott. Franco CAVALLI

Servizio PSAL ASL 5 Liguria (La Spezia)

Dott. Angelo VILLA

SEZ. 0 – VALUTAZIONE ASPETTI GENERALI

Il Committente o Responsabile dei Lavori ed il **CSE** in collaborazione con i **Datori di Lavoro delle Imprese Affidatarie ed Esecutrici**, preliminarmente alla ripresa delle lavorazioni nel cantiere in oggetto, hanno verificato che:

- Sussistano le condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione nei confronti del virus SARS-Cov-2;
- Sia stata data piena attuazione ai *Protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19* del 24 Aprile 2020 (ambienti di lavoro e cantieri edili);
- Non sussistano condizioni tali da determinare la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza (cfr. i cinque punti a pag. 8 e 9 del *Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid – 19 nei cantieri edili* del 24 Aprile 2020).

Il Committente o Responsabile dei Lavori ed il **CSE**, i **Datori di Lavoro delle Imprese Affidatarie ed Esecutrici**, ciascuno per il proprio ruolo e responsabilità, preliminarmente alla ripresa delle lavorazioni, nel cantiere in oggetto hanno verificato l'attuazione delle misure generali previste dal *Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid – 19 nei cantieri edili* del 24 Aprile 2020 ovvero che:

- Sia stato attuato il massimo utilizzo da parte delle Imprese la modalità di **lavoro agile** per le attività di supporto al cantiere che possono essere svolte dal proprio domicilio o in modalità a distanza;
- Siano state sospese quelle lavorazioni che possono essere svolte attraverso una **riorganizzazione delle fasi** eseguite in tempi successivi senza compromettere le opere realizzate;
- Sia stato assicurato un piano di **turnazione** dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- Siano stati utilizzati in via prioritaria gli **ammortizzatori sociali** disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- Siano state incentivate le **ferie** maturate e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva per le attività di supporto al cantiere;
- Siano state sospese e annullate tutte le **trasferte/viaggi** di lavoro nazionali e internazionali differibili, anche se già concordate o organizzate;
- Siano stati limitati al massimo gli **spostamenti** all'interno e all'esterno del cantiere, contingentando l'accesso agli spazi comuni anche attraverso la riorganizzazione delle lavorazioni e degli orari del cantiere.

Il CSE, sentito il **Committente o Responsabile dei Lavori**, ed i **Datori di Lavoro delle Imprese Affidatarie ed Esecutrici**, preliminarmente alla ripresa delle lavorazioni, ha:

- Integrato i contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) ed in particolare il cronoprogramma dei lavori, le procedure di lavoro, la dotazione di apprestamenti, presidi e dispositivi, la stima dei costi per la sicurezza ed il layout di cantiere, affinché sia data attuazione alle misure anti-contagio, con riguardo alla specificità del cantiere;
- Organizzato e **verbalizzato una riunione preliminare di inizio lavori** all'interno della quale egli stesso illustra la revisione del PSC (necessaria) e dei suoi allegati, utilizzando e privilegiando le forme di connessione da remoto o con un numero di partecipanti e spazi atti a garantire la distanza interpersonale di almeno 1m;
- Organizzato e verbalizzato un **sopralluogo di cantiere prima dell'inizio dei lavori** per verificare l'adozione delle misure intraprese per il contrasto e contenimento della diffusione del Covid-19, oltre che per verificare che sussistano le condizioni di sicurezza per la ripartenza del cantiere, fermo dopo

periodo di inattività (es. presenza ed efficienza di tutti i sistemi di protezione contro le cadute dall'alto, ect.);

Informato il Datore di Lavoro dell'Impresa a cui è stato appaltato il montaggio e lo smontaggio del **ponteggio** che il preposto alla sorveglianza dei lavori ha il compito di verificare le condizioni di sicurezza del ponteggio stesso, in particolare la verticalità dei montanti, il giusto serraggio dei giunti, l'efficienza degli ancoraggi e dei controventi, e di curare l'eventuale sostituzione o il rinforzo di elementi inefficienti (cfr. art. 137 D.Lgs 81/08 e s.m.i.);

Verificato con il Committente/Responsabile dei Lavori e con il Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria che in ogni cantiere di grandi dimensioni per numero di occupati (superiore a 250 unità) sia attivo il **presidio sanitario** e, laddove obbligatorio, l'apposito **servizio medico** e apposito **pronto intervento**; per tutti gli altri cantieri, tali attività sono svolte dagli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus SARS-Cov-2.

Il **CSP** ha adeguato la progettazione del cantiere alle misure contenute nel Protocollo di Regolamentazione, assicurandone la concreta attuazione.

Nelle fasi di individuazione e scelta delle misure contenute nel Protocollo di Regolamentazione, concretamente attuabili nello specifico cantiere, sono state individuate modalità di consultazione del RLS/RLST.

I **Datori di Lavoro delle Imprese Affidatarie ed Esecutrici**, oltre a quanto previsto dal DPCM 11 marzo 2020 adottano all'interno del cantiere il protocollo anti-contagio, applicandone le misure – eventualmente integrate con altre equivalenti o più incisive secondo tipologia, localizzazione e caratteristiche del cantiere, previa consultazione del CSE, delle rappresentanze sindacali, del RLS/RLST -, per tutelare la salute delle persone presenti in cantiere e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

Il **Committente o Responsabile dei Lavori** è consapevole di essere tenuto a vigilare, attraverso il CSE, affinché nel cantiere siano adottate le misure anti-contagio.

Si è ricorso agli **ammortizzatori sociali**, con la conseguente riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, al fine di permettere alle Imprese di tutti i settori di applicare le misure previste dal Protocollo del 22/04/2020 e la conseguente messa in sicurezza del luogo di lavoro, in quanto **non sussistono condizioni** che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione come stabilito dal *Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid –19 nei cantieri edili* del 24 Aprile 2020.

SEZ. 1 - INFORMAZIONE

A seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 il **CSE**, in accordo con il **Committente o Responsabile dei Lavori**, ha provveduto a definire **specifiche indicazioni/procedure per l'informazione** ed, eventualmente, a predisporre materiali informativi,

- Trasmettendo le indicazioni/procedure previste e i materiali informativi predisposti mediante PEC (o con mail con ricevuta di ritorno, o controfirma) a ciascun Datore di Lavoro delle Imprese e lavoratori autonomi;
- Inserendo le indicazioni/procedure previste e i materiali informativi predisposti all'interno del revisionato PSC inviato in PEC (o con mail con ricevuta di ritorno, o controfirma) ai DL di tutte le Imprese e lavoratori autonomi di cantiere;
- Altro: _____

I Datori di Lavoro delle Imprese Affidatarie o Esecutrici, ricevute le indicazioni/procedure o i materiali informativi di cui al punto precedente, anche con l'eventuale ausilio degli enti bilaterali formazione/sicurezza delle costruzioni, che promuovono ed adottano strumenti di supporto utili alle Imprese, **informano** i propri lavoratori sulle misure fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali, attraverso le modalità più idonee ed efficaci. I Datori di lavoro tracciano (es. tramite registri di formazione, controfirma dei lavoratori in caso di consegna di materiale informativo, specifiche procedure) l'avvenuta informativa. Tale documentazione resta a disposizione in cantiere, anche ai fini di controllo dell'Autorità di Vigilanza.

I Datori di Lavoro delle Imprese Affidatarie o Esecutrici, di concerto con il CSE e con il supporto del Medico Competente, hanno predisposto informative per i lavoratori e chiunque entri in Cantiere (es. tecnici, ect.), valutata anche l'eterogeneità linguistica degli stessi, adottando percorsi specifici per i lavoratori stranieri che non comprendono la lingua italiana, circa le regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali:

- Consegnando con firma per ricevuta, a ciascun lavoratore copia delle informative;
- Inviando una mail a ciascun lavoratore, con allegate le informative;
- Anche revisionando il POS dello specifico cantiere ed allegando ad esso le informative/procedure previste;
- Tramite il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Medico Competente, RSPP in modo formalizzato (indicare come sono state trasferite le informazioni ai lavoratori): _____
- Traducendo il materiale nella lingua madre dei lavoratori che non comprendono la lingua italiana o utilizzando info-grafiche;
- Altro: _____

Il CSE ha previsto in accordo con **l'Impresa Affidataria**, ed il **Committente/Responsabile dei Lavori** le modalità di informazione per altri **soggetti diversi dai lavoratori** che dovranno entrare in cantiere (es. trasportatori, tecnici, visitatori, ecc.) limitando al minimo/autorizzando per iscritto l'ingresso in cantiere di visitatori non operativi.

Al fine di redigere informative/procedure di igiene **il CSE e i Datori di Lavoro** hanno utilizzato, anche materiale informativo quale:

- Il decalogo del Ministero della Salute e ISS ("NUOVO CORONAVIRUS - Dieci comportamenti da seguire" – **ALLEGATO 1**);
- Le indicazioni del Ministero della Salute su un corretto lavaggio delle mani (**ALLEGATO 2**);
- Segnaletica Sicurezza COVID-19 "dedicata" (**ALLEGATO 3**);
- Le informazioni del CPT "Un Cantiere Sicuro si costruisce assieme" (**ALLEGATO 4**);
- Come indossare, utilizzare, togliere e smaltire le mascherine nell'uso quotidiano (**ALLEGATO 5**);

- Le informazioni contenute all'interno del *Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2* negli ambienti di lavoro del settore edile del 24 Aprile 2020;
- Le informazioni contenute all'interno del *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2* negli ambienti di lavoro del 24 Aprile 2020;
- Altro: _____

All'interno delle informative/procedure previste il **CSE verso le Imprese** (Affidatarie, Esecutrici comprese le Imprese in regime di subappalto) **ed a cascata i Datori di Lavoro delle Imprese verso i lavoratori e chiunque entri in cantiere**, sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, hanno previsto, inoltre, di informare gli stessi per iscritto ed inserire informazioni quali:

- Obbligo per chiunque entri in cantiere**, prima dell'accesso, ad essere sottoposto al **controllo della temperatura corporea**. Se tale temperatura corporea risulterà superiore a 37.5°C, non sarà consentito l'accesso al cantiere.
- Obbligo per il lavoratore di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°C)** o altri sintomi¹ influenzali e di **chiamare** il proprio medico di famiglia e l'Autorità sanitaria (numero 1500 o il numero 112 o il numero regionale **800 938 883** per la Liguria, seguendone le indicazioni);
- La consapevolezza ed accettazione del fatto da parte del lavoratore, di **non fare ingresso o di permanere in azienda e in cantiere** e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio;
- La preclusione dell'accesso al cantiere a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS² e secondo le indicazioni contenute nelle Ordinanze del Presidente della Regione di Liguria. Per questi casi si fa riferimento al D.L. n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i);
- L'impegno da parte del lavoratore a **rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Committente/Responsabile dei Lavori, del CSE e del Datore di Lavoro** delle Imprese Affidatarie o Esecutrici nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- L'impegno ad **informare tempestivamente e responsabilmente il proprio Datore di Lavoro** della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- Il Numero Verde 800 938 883, attivo dal Lunedì al Venerdì dalle 09:00- 16:00 ed il Sabato dalle 09:00 – 12:00** e l'indirizzo email sonoinliguria@regione.liguria.it che la Regione Liguria ha messo a disposizione per la **richiesta di informazioni** sull'emergenza legata al COVID-19;
- La necessità di adottare misure di precauzione e prevenzione **previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali**;
- Le misure cautelative da adottare, nell'accesso in cantiere e durante il lavoro, in particolare:
- mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 m;

¹ *I sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale come riportato alla data di redazione della presente informativa sul sito:*

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228#2>

² Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

- osservare le regole di igiene delle mani (integrando tale informativa con le specificità previste per il singolo cantiere (es. posizionamento servizi igienici, posizionamento di punti aggiuntivi di disinfezione delle mani, ect.);
- utilizzare correttamente i DPI e le mascherine chirurgiche/dispositivi per la protezione delle vie respiratorie (naso e bocca);
- attenersi alle modalità di accesso indicate/comunicate;
- attenersi alle modalità di fruizione degli spazi comuni (es. mense, aree relax, ect.);
- adottare le procedure di pulizia di attrezzature e mezzi ad uso comune indicate/comunicate;
- attenersi alle modalità di rilevamento della temperatura;
- attenersi alle rispetto dei turni di accesso alle baracche;
- evitare ogni forma di assembramento;
- attenersi alle *procedure specifiche anti contagio* definite per il cantiere in cui si troveranno ad operare.

Al fine di rendere immediatamente disponibili in cantiere le informative/procedure circa le regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali il **CSE ed i Datori di Lavoro delle Imprese Affidatarie** hanno previsto **l'affissione** (negli spazi pertinenti rispetto all'informativa che vuole essere fornita) **di tali indicazioni tramite cartellonistica BEN VISIBILE:**

- All'ingresso di cantiere;
- In prossimità di ogni servizio igienico (ed in prossimità dei lavandini);
- All'interno dei luoghi di utilizzo comune (spogliatoi, mense o luoghi deputati per consumare i pasti, baraccamenti, aree relax, zona uffici, ect.);
- Anche all'interno del cantiere in punti specifici (quali ad esempio all'ingresso dei ponteggi, nelle zone deputate ad officina, ect.);
- Altro: _____

SEZ. 2 – MODALITA' DI INGRESSO IN CANTIERE PER PERSONALE E PER I FORNITORI ESTERNI AL CANTIERE

Il CSE ha informato le Imprese Affidatarie ed Esecutrici (anche in subappalto) nonché alle Aziende terze ed i lavoratori che a vario titolo operano in cantiere (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie, vigilanza appalto, trasporto, ect.) ed hanno accesso al cantiere su quali siano le procedure applicate per garantire la distanza interpersonale di almeno 1 m, le modalità di accesso e i comportamenti da adottare al fine di ridurre al minimo i **rischi da interferenze**.

Il CSE, in collaborazione con il **Committente o Responsabile dei Lavori**, e i **Datori di Lavoro delle Imprese Affidatarie ed Esecutrici**, ha previsto e formalizzato sul **PSC** una riorganizzazione dell'articolazione del lavoro attraverso l'introduzione di orari differenziati e flessibili (anche in ingresso e uscita dal cantiere) che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro ed evitino assembramenti all'entrata ed uscita del cantiere.

Nello specifico, il **Datore di Lavoro dell'impresa affidataria**, di concerto con il **Committente/Responsabile dei Lavori** e con il **CSE**:

Hanno stabilito, il luogo, le modalità, le responsabilità, i DPI da utilizzare, relativi alla procedura adottata per il controllo della temperatura corporea³, da eseguirsi a chi accede in cantiere o negli uffici, prima dell'accesso, ed ha stabilito una procedura ad hoc che definisca le azioni da attuare, nel caso di persona con temperatura rilevata superiore a 37,5°C;

Hanno informato le Imprese Esecutrici, i Lavoratori Autonomi, nonché i trasportatori, i visitatori, ect. sui contenuti di tale procedura e sulle azioni da mettere in atto nel caso in cui tale temperatura risulti superiore ai 37,5° C ovvero:

- non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro/cantiere;
- le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni relative al controllo della temperatura corporea - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare, nel più breve tempo possibile, il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il CSE ha revisionato il PSC con l'inserimento di una *procedura ad hoc* relativa al controllo della temperatura corporea ed ha inviato lo stesso alle Imprese e ai Lavoratori autonomi.

Il CSE ha revisionato il PSC con l'inserimento di una *procedura ad hoc* relativa a:

- modalità ed i luoghi di conservazione, utilizzo, gestione e smaltimento delle mascherine e dei DPI al fine di contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio;
- responsabilità in merito alla fornitura ed alla verifica delle scorte;
- responsabilità ed il luogo di isolamento del lavoratore.

³ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. *infra*).

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria, di concerto con **il Committente/Responsabile dei Lavori** e con **il CSE** ha informato i Datori di Lavoro delle Imprese Esecutrici, ed i Lavoratori Autonomi, le Aziende in Appalto che organizzano sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive:

- che l'ingresso in cantiere di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- che qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponesse misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, i datori di lavoro stessi dovranno fornire la massima collaborazione.

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria, ha elaborato una *procedura*, **consultando il CSE** (laddove nominato), **nonché coinvolgendo gli RLS/RLST** per gli aspetti di loro competenza, che preveda specifiche misure atte a garantire che:

- per l'accesso di **fornitori esterni**, siano individuate idonee modalità di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza in cantiere o negli uffici coinvolti, con integrazione in appendice al PSC. Tali procedure:
 - hanno integrato, a mezzo del CSE, il PSC;
 - sono state trasmesse ai datori di lavoro delle ditte esecutrici (anche in subappalto) ed ai lavoratori autonomi.

All'interno di tali procedure sono state privilegiate modalità per cui:

- gli autisti dei mezzi di trasporto** rimangono a bordo dei propri mezzi, non consentendo l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo;
- il **trasportatore** dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro per le necessarie attività di approntamento di carico e scarico;
- nel caso in cui non sia possibile mantenere la distanza minima di un metro, sono individuate le **protezioni da utilizzare** (es. guanti monouso e mascherine);
- sia privilegiata al massimo la modalità di **scambio telematico** della documentazione relativa alle forniture. In tal senso sono state individuate le seguenti modalità per evitare l'accesso agli uffici degli autisti dei mezzi di trasporto:

Nel caso in cui non sia possibile, per **gli autisti dei mezzi di trasporto** rimanere a bordo dei propri mezzi, gli stessi utilizzano guanti monouso e mascherina anche per l'eventuale scambio di documentazione, nei soli casi in cui non sia neanche possibile lo scambio telematico della documentazione.

E' ridotto per quanto possibile, l'accesso ai visitatori esterni.

In caso l'accesso di visitatori sia indispensabile, è previsto un sistema di autorizzazioni per l'accesso dei visitatori stessi. Gli stessi vengono assoggettati a tutte le regole aziendali e di cantiere previste.

Il Datore di Lavoro dell'impresa affidataria di concerto con il CSE ha richiesto alle ditte esecutrici (anche in subappalto) nonché alle aziende terze che operano in cantiere (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) ed ai lavoratori autonomi di informare immediatamente il committente nel caso in cui un lavoratore risultasse positivo al tampone COVID-19, in modo tale che entrambi (committente ed appaltatore) possano collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Nel periodo dell'indagine, l'impresa potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria di concerto con **Il CSE**, sentito il **Committente e/o Responsabile dei Lavori**:

Ove presente, per il servizio di trasporto organizzato per raggiungere il cantiere, garantisce il rispetto della sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, con le seguenti modalità:

- Ricorso a un numero maggiore di mezzi/Implementazione del servizio;
- Riduzione del numero di lavoratori trasportati;
- Ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati;
- Rispetto della distanza interpersonale di 1 metro tra i lavoratori;
- Dotazione di strumenti di protezione individuale, utilizzo di guanti e mascherine monouso;
- Flessibilità organizzative, quali, ad esempio, frequenza e differenziazione delle modalità di trasporto;
- Riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio;
- Assicurata la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc.;
- Sanificazione/disinfezione periodicamente gli interni delle cabine dei mezzi;
- Mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo;
- Altro

Non sono presenti servizi di trasporto organizzati dal Datore di Lavoro per raggiungere il cantiere.

In caso di utilizzo di mezzi propri da parte dei lavoratori, occorre comunque evitare l'uso promiscuo del mezzo o comunque fare uso delle mascherine monouso e guanti monouso.

Il **Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria** ha informato, rispetto al punto precedente, le Imprese Esterne o i lavoratori che operano a vario titolo (appalto, pulizia, manutenzione, trasporto, ecc.) ed hanno accesso al cantiere su quali siano le procedure applicate per garantire la distanza interpersonale di almeno 1 m, all'interno del servizio di trasporto integrato nonché i comportamenti da adottare.

Il **Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria** ha fornito alle Imprese Appaltatrici, completa informativa dei contenuti del *Protocollo aziendale* e ha stabilito le modalità di vigilanza affinché i lavoratori delle Imprese che operano a qualunque titolo nel perimetro di cantiere, ne rispettino integralmente le disposizioni.

Per **fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno** sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati, è stato previsto il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente. Per tali suddetti servizi igienici dedicati è garantita una adeguata pulizia e sanificazione/disinfezione giornaliera. Il CSE ha provveduto ad integrare il PSC in merito.

Il Datore di Lavoro attuerà eventuali **protocolli e procedure** specifiche per il proprio settore lavorativo, elaborate dalle Istituzioni Locali congiuntamente con la Rappresentanza Sindacale e con l'Autorità Sanitaria territorialmente competente.

SEZ. 3 – PULIZIA, SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

Il **Committente e/o Responsabile dei Lavori** di cantieri appartenenti ad aree geografiche a maggiore endemia o nei cantieri in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, ha previsto, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della Circolare 5443 del 22 Febbraio 2020.

Il **Committente e/o Responsabile dei Lavori, il CSP/CSE ed il Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria** – ciascuno secondo le proprie prerogative e responsabilità - provvedono affinché sia assicurata la pulizia GIORNALIERA e la sanificazione periodica **dei locali e ambienti chiusi ad uso comune** (es. baracche di cantiere, servizi igienici, spogliatoi, locali refettorio) in particolare:

Hanno individuato (**anche a mezzo di specifica integrazione nel PSC e nei POS contenente le informazioni di seguito indicate**), tutte le parti comuni che necessitano di pulizia GIORNALIERA e sanificazione periodica ed individuato le responsabilità e i turni (anche in funzione degli orari di cantiere) delle suddette pulizie e sanificazioni

Hanno verificato che sia stata affidata – secondo le modalità previste nel PSC - la pulizia GIORNALIERA **dei locali ed ambienti chiusi** (es. baracche di cantiere, servizi igienici, spogliatoi, locali refettorio), **delle aree comuni e di svago** a:

Ditte Esterne specializzate;

Lavoratori di una delle Imprese in appalto, la cui mansione prevede anche la valutazione di tutti i rischi (formalizzata sul POS) connessi con questa attività.

Hanno verificato/disposto la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti;

Hanno verificato che nelle Aziende che procedono alle operazioni di pulizia e sanificazione, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute, siano stati definiti i protocolli di intervento specifici con il supporto dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

I Datori di Lavoro delle Imprese Esecutrici, incluse Aziende in subappalto/subaffidamento proprietarie o che abbiano preso a nolo attrezzature e mezzi di cantiere, in merito alla pulizia e sanificazione, garantiscono, ognuno per la propria parte, la regolare pulizia e sanificazione/disinfezione dell'abitacolo (volante, maniglie, leva del cambio, finestrini, pulsantiera, cruscotto, ecc.) e l'utilizzo di DPI (guanti e mascherine monouso). Nello specifico, le stesse:

Assicurano la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle **parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse** (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferri, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettroutensili);

Assicurano la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di pulsantiera, quadri comando, cabine di guida, volanti, ecc. **delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine, mezzi d'opera e attrezzature** (es. sollevatori telescopici, autogru, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali.

Inoltre al fine di migliorare la pulizia "a cambio di operatore" il **Datore di Lavoro** ha:

Organizzato le proprie squadre in modo che tali attrezzature e mezzi vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro;

Previsto procedure di pulizia con idonei prodotti fra un utilizzo e l'altro;

Fornito sul mezzo kit di igienizzazione;

Disposto l'areazione dei mezzi chiusi fra un turno e quello successivo.

Verificato la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro, impedendone l'uso promiscuo e fornendo specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali.

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria di concerto con il CSE, a seguito delle indicazioni del Ministero della Salute ha verificato che i **prodotti** utilizzati per la pulizia GIORNALIERA e la sanificazione periodica di ambienti ed attrezzature siano conformi⁴ ai requisiti sopraccitati (ad esempio tramite la richiesta e verifica delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti acquistati o utilizzati dalle Ditte Esterne di pulizia e sanificazione).

La periodicità della sanificazione è stata stabilita dal Datore di Lavoro dell'Impresa Esecutrice in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del Medico Competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente), nel rispetto delle indicazioni contenute nel PSC e/o nel POS dell'Impresa Affidataria. In particolare, è stata stabilita la seguente periodicità per locali e mezzi di trasporto:

- 1) Locale 1 (Denominazione/destinazione d'uso) _____
- 2) Locale 2 (Denominazione/destinazione d'uso) _____
- 3) Mezzo di Trasporto 1 (Denominazione/destinazione d'uso) _____
- 4) Mezzo di Trasporto 2 (Denominazione/destinazione d'uso) _____

Il CSE e/o il Responsabile dei Lavori e/o il Datore di Lavoro dell'Impresa affidataria hanno verificato, tramite il Datore di Lavoro delle Aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione, che gli operatori che eseguono suddetti lavori siano inderogabilmente stati dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.

Il CSE e/o il Responsabile dei Lavori e/o il Datore di Lavoro dell'Impresa affidataria hanno verificato, tramite il Datore di Lavoro delle Aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione che utilizzino prodotti aventi le caratteristiche indicate nella Circolare n 5443 del 22 Febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Il CSE, in collaborazione con il Datore di lavoro dell'Impresa Affidataria, ha:

- Ricevuto attestazione da parte del Datore di Lavoro dell'Impresa che effettua operazioni di pulizia e sanificazione sul fatto che gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione siano stati dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale necessari alle lavorazioni stesse;
- Ricevuto attestazione da parte del Datore di Lavoro dell'Impresa che effettua operazioni di pulizia che le azioni di sanificazione prevedano l'utilizzo di prodotti aventi le caratteristiche indicate nella Circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

I **Datori di Lavoro delle Imprese Affidatarie ed Esecutrici**, con modalità concordate con il CSE, registrano le attività di pulizia e sanificazione.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei diversi locali presenti in cantiere, compresi quelli eventualmente presenti all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità ed eventuali alloggiamenti presenti, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della **Circolare n. 5443 del 22 Febbraio 2020 del Ministero della Salute** nonché alla loro adeguata ventilazione.

Nel caso di presenza di una "**caso sospetto**" con COVID-19 all'interno dei diversi locali presenti in cantiere, compresi quelli eventualmente presenti all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità ed eventuali alloggiamenti presenti, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni

⁴ Nell'esecuzione di tutte le attività di pulizia e di sanificazione/disinfezione: è consigliato l'uso di disinfettanti a base di alcol almeno al 75% v/v e ipoclorito 0,1-0,5%. (http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4427) Non deve essere utilizzata aria compressa e/o acqua sotto pressione per la pulizia, o altri metodi che possono produrre spruzzi o possono aerosolizzare materiale infettivo nell'ambiente.

della **Circolare n. 5443 del 22 Febbraio 2020 del Ministero della Salute** nonché alla loro adeguata ventilazione.

In caso di presenza di una persona con COVID-19 in cantiere, i DPI monouso sono smaltiti, dagli utilizzatori, secondo la procedura indicata dai Datori di Lavoro della Imprese Esecutrici, in appositi contenitori come materiale potenzialmente infetto. Per lo smaltimento sono utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della resistenza meccanica dei sacchetti. Gli stessi sono chiusi adeguatamente, utilizzando guanti monouso, senza comprimerli, utilizzando legacci o nastro adesivo e di smaltirli come da procedure già in vigore. Differentemente, sono puliti/decontaminati con particolare attenzione tutte le superfici dei DPI riutilizzabili e considerati non monouso, tipo occhiali, facciali, visiere, ect..

SEZ. 4 – PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Le persone presenti in cantiere adottano tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurano il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni.

I Datori di Lavoro delle Imprese Esecutrici, a tal fine, mettono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. Nello specifico:

Tutti i **lavoratori, i trasportatori, tecnici e visitatori** e chiunque abbia titolo di accesso in cantiere, abbiano a disposizione tutti i servizi, apprestamenti, dispositivi al fine che essi stessi possano adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per la disinfezione delle mani.

E' favorita la frequente igiene delle mani, mettendo a disposizione idonei mezzi detergenti o installando dispenser di soluzioni idroalcoliche, (es. all'ingresso del cantiere o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc.);

E' assicurato a tutti, all'interno del cantiere, l'accesso a locali che ospitano lavabi, dotati di acqua corrente se necessario calda, di mezzi detergenti e di mezzi per asciugarsi e che siano tali da rispettare le prescrizioni dell'Allegato XIII (anche in termini di numero e bagni chimici) D.Lgs. 81/08, nonché da garantire le misure igieniche stabilite dal DECALOGO del MINISTERO DELLA SALUTE e ISS (**ALLEGATO 1**).

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria ed il CSE, visto che è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone prima della ripresa dei lavori di cantiere, hanno stabilito:

Di integrare la messa a disposizione per i lavoratori di disinfettanti per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 75%⁵). A tal fine:

E' stata utilizzata cartellonistica idonea per indicare i punti aggiuntivi di disinfezione (le soluzioni idroalcoliche possono essere ubicate in punti quali l'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, etc.);

Il CSE ha inserito all'interno del layout di cantiere, allegato al PSC, il posizionamento dei punti aggiuntivi di disinfezione;

E' stato individuato, nella figura del _____, (es. Responsabile dei Lavori, Datore di Lavoro dell'impresa affidataria...) il riferimento per la verifica delle scorte dei prodotti detergenti, dei mezzi per asciugarsi e dei prodotti disinfettanti delle mani;

Sono stati stabiliti livelli minimi di scorta e procedure per il reintegro delle stesse, ed il CSE ha revisionato il PSC o le procedure ad esso allegate, con le informazioni sopra riportate.

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria ed il CSE, hanno inoltre stabilito:

Il divieto di utilizzo dei servizi igienici dei lavoratori di cantiere da parte di fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno;

L'installazione/individuazione di servizi igienici dedicati e le modalità di fruizione degli stessi per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno;

Le modalità per garantire una adeguata pulizia giornaliera di tutti i servizi igienici;

Di affiggere l'informativa su quali sono le *procedure corrette per il lavaggio delle mani* (**ALLEGATO2**) secondo le indicazioni del Ministero della Salute:

In prossimità dei lavabi di ogni servizio igienico, e/o in prossimità dei punti aggiuntivi di disinfezione delle mani;

Anche all'interno delle mense e delle aree caffè/relax;

Anche all'ingresso del cantiere in numero sufficiente;

In queste altre postazioni: _____

Altro : _____

⁵ http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4427

SEZ. 5 – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E DISTANZA INTERPERSONALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel *Protocollo di Regolamentazione* è di fondamentale importanza ma, vista la fattuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei predetti dispositivi.

Qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative sono utilizzate mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ect.) conformi alle disposizioni delle Autorità scientifiche e sanitarie⁶; in tali evenienze, **in mancanza di idonei DPI**, le lavorazioni saranno essere sospese con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI.

Il CSE ha provveduto al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di Coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari.

Al fine di limitare i contatti tra le persone, nonché evitare aggregazioni, assembramenti ed affollamenti dei luoghi di lavoro o di pertinenza **il Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria**, di concerto con **il CSE, sentito il Committente e/o Responsabile dei Lavori**:

Ha predisposto una diversa ripartizione/assegnazione degli spazi (es. redistribuzione di banchi e macchine da officina, piegaferrì, betoniere... o personale all'interno di uffici di cantiere) dando disposizioni inoltre di rispettare il "criterio di distanza droplet" (almeno 1 m di separazione tra i presenti);

Ha trovato soluzioni innovative per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro, il posizionamento di schermature, ovvero, analoghe soluzioni;

Ha previsto una diversa articolazione del lavoro con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

Ha previsto in via cautelativa l'obbligo di utilizzo delle mascherine da parte di tutti i lavoratori. Ove siano previste, rispetto a specifiche lavorazioni di cantiere, protezioni per le vie respiratorie più restrittive in termini di fattori di protezione, devono essere utilizzate queste ultime nell'espletamento delle suddette lavorazioni.

Laddove la complessità dell'opera lo richieda ha definito, ove necessario, procedure in cui indicare i soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste (es. Dirigente/Preposto);

Ha richiesto ai lavoratori il rispetto della distanza di almeno 1 metro anche al fine di evitare assembramenti nei locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, comunemente denominati baraccamenti;

Ha adottato un'organizzazione del lavoro che riduca le occasioni di contatto fra lavoratori - in numero e frequenza – e che ne permetta la tempestiva ricostruzione a posteriori.

⁶ Ovvero prodotti, immessi in commercio ed utilizzati secondo le deroghe espressamente previste dalla legge. Per essere utile, e soprattutto per evitare problemi maggiori e falso senso di sicurezza, il loro uso deve essere accompagnato dallo scrupoloso rispetto delle norme igieniche e delle misure di distanziamento: in assenza di queste il loro utilizzo potrebbe tradursi in un rischio aggiuntivo (per smaltimento non appropriato, per uso improprio di dispositivi che richiedono formazione, per ingannevole senso di sicurezza che porta a trascurare altre precauzioni e misure igieniche). In particolare va ricordata la necessità di detergere le mani ogni volta prima di togliere la mascherina e dopo avere rimosso la mascherina, e di smaltire in modo appropriato, in modo da evitare contatti inavvertiti da parte di altre persone.

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria:

Ha esaminato con il **CSE**, con il **committente/responsabile dei lavori** e con gli **RSL/RSLT**, gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale **diversa organizzazione** del lavoro e/o un **nuovo cronoprogramma** dei lavori, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più Imprese o squadre della stessa impresa. Il **CSE** provvede al relativo aggiornamento del piano di sicurezza e coordinamento.

Il **CSE** ha previsto che le modifiche apportate di cui ai punti precedenti siano:

- Riportate sul PSC e/o all'interno dei suoi allegati (es. layout di cantiere, cronoprogramma dei lavori);
- Trasmesse alle ditte affidatarie/esecutrici;
- Verificate tramite sopralluogo prima della ripresa delle attività lavorative di cantiere;
- Verificate tramite ulteriori sopralluoghi durante il corso delle lavorazioni.

I Datori di Lavoro dell'Impresa Affidataria /delle Imprese Esecutrici:

Provvedono a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, hanno disposto l'utilizzo delle mascherine⁷, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ect.) la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'Autorità Sanitaria⁸;

E' previsto, per tutti i lavoratori l'utilizzo di DPI di classe almeno pari a quella normalmente utilizzata prima dell'inizio dell'emergenza sanitaria COVID-19.

Hanno comunicato al **CSE** quanto al punto precedente, indicando quali fra le attività lavorative previste dall'impresa non possono essere eseguite in altro modo se non con operatori a distanza minore di un metro;

Hanno valutato quanto al punto precedente all'interno dei P.O.S.;

Sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'impresa, adottano i DPI idonei. Comunque, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, prevedono l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato art. 5 bis c. 3; 15 e 16 c. 1 D.L. 18/2020 convertito con L. 27/2020;

Hanno individuato preposti formati ed incaricati di sorvegliare il rispetto delle norme igieniche di comportamento dei lavoratori, compreso quello dell'utilizzo delle mascherine.

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 Aprile 2020*, è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

Le mascherine sono utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;

⁷ Per essere utile, e soprattutto per evitare problemi maggiori e falso senso di sicurezza, il loro uso deve essere accompagnato dallo scrupoloso rispetto delle norme igieniche e delle misure di distanziamento: in assenza di queste il loro utilizzo potrebbe tradursi in un rischio aggiuntivo (per smaltimento non appropriato, per uso improprio di dispositivi che richiedono formazione, per ingannevole senso di sicurezza che porta a trascurare altre precauzioni e misure igieniche). In particolare va ricordata la necessità di detergere le mani ogni volta prima di togliere la mascherina e dopo avere rimosso la mascherina, e di smaltire in modo appropriato, in modo da evitare contatti inavvertiti da parte di altre persone

⁸ Conformi alle disposizioni comunitarie ovvero prodotti, immessi in commercio ed utilizzati secondo le deroghe espressamente previste dalla legge (art. 5 bis c. 3; 15 e 16 c. 1 D.L. 18/2020 convertito con L. 27/2020)

- Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, sono utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria⁹ e del CSE;
- Le Imprese, se necessario, prediligono la preparazione del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS ([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide%20to%20Local%20Production.pdf)).

⁹ Conformi alle disposizioni comunitarie ovvero prodotti, immessi in commercio ed utilizzati secondo le deroghe espressamente previste dalla legge (art. 5 bis c. 3; 15 e 16 c. 1 D.L. 18/2020 convertito con L. 27/2020)

SEZ. 6 – GESTIONE SPAZI E MEZZI D'USO COMUNE (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK, MEZZI D'OPERA, ECT.)¹⁰

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria di concerto con il CSE e con Il Committente e/o Responsabile dei Lavori, ha contingentato l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense, le aree fumatori e gli spogliatoi, con la previsione di una **ventilazione continua dei locali**, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della **distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone** che li occupano. In particolare il CSE ha previsto nel PSC di

- Regolare l'accesso agli spazi:
 - Destinati alla ristorazione (es. mense),
 - Destinati allo svago o simili (es. aree relax, distributori di caffè e bevande, aree fumatori),
 - Adibiti a spogliatoio;
 - Altro: _____
- Informare tutti i lavoratori delle Imprese e lavoratori autonomi.

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria di concerto con il CSE e con Il Committente e/o Responsabile dei Lavori, ha inoltre verificato che venga garantita un'organizzazione degli spazi e la sanificazione periodica e pulizia degli **spogliatoi** per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, si rispetti l'indicazione di non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso, il CSE, provvede al riguardo ad integrare il PSC anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere.

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria di concerto con il CSE, ha individuato aree adeguatamente attrezzate dedicate al consumo dei pasti da parte dei lavoratori, approvvigionati dagli stessi. Tali aree sono organizzate in modo da garantire la distanza di sicurezza, ventilate, pulite e sanificate quotidianamente.

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria/Esecutrice di concerto con **con il CSE** (il quale riporta le indicazioni sottostanti all'interno del PSC) in relazione alla specifica organizzazione del cantiere, delle attrezzature utilizzate e dei locali ed apprestamenti presenti:

- Assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione/disinfezione periodica delle parti delle attrezzature e delle postazioni di lavoro fisse a contatto con le mani degli operatori (es. pulsantiere, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature quali sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali;
- Laddove possibile, organizza le proprie squadre in modo che tali attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro, stabilendo procedure specifiche per la pulizia delle postazioni di conduzione di mezzi ed attrezzature e per l'adeguata ventilazione delle stesse a ogni cambio turno/operatore e fornire o rendere disponibili specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali;

¹⁰ Nell'esecuzione di tutte le attività di pulizia e di sanificazione/disinfezione:

- È consigliato l'uso di disinfettanti a base di alcol almeno al 75% v/v e ipoclorito 0,1-0,5%.
(http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4427)
- Non deve essere utilizzata aria compressa e/o acqua sotto pressione per la pulizia, o altri metodi che possono produrre spruzzi o possono aerosolizzare materiale infettivo nell'ambiente.

- Assicura che le responsabilità delle pulizie e sanificazione/disinfezione degli ambienti ad uso comune, degli uffici, baraccamenti, delle attrezzature e dei mezzi ad uso comune, siano riportate sul POS;
- Ha previsto la sanificazione periodica e pulizia degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il **deposito** degli “**indumenti da lavoro**” (abiti/divise, ect.) e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie, mediate procedure di “pulizia e sanificazione” efficaci;
- Ha provveduto ad assicurare che il personale presente in cantiere utilizzi i propri “**indumenti da lavoro**” (abiti/divise, ect.) **esclusivamente** sul posto di lavoro;
- Ha previsto la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack;
- Ha previsto la pulizia a fine turno e la sanificazione/disinfezione periodica di oggetti a maggior rischio di contatto “high-touch” (es. maniglie, schermi, mouse, distributori di bevande, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti);
- Ha provveduto ad implementare soluzioni alternative “innovative” di utilizzo di oggetti a maggior rischio di contatto “high-touch” (es. maniglie, schermi, mouse, distributori di bevande, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti);
- Al fine di garantire la qualità dell’aria indoor, ha adottato le misure contenute nel Rapporto I.S.S. COVID-19 n. 5/2020 “Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2” (https://www.iss.it/rapporti-covid-19/-/asset_publisher/btw1J82wtYzH/content/id/5311692).
- Assicura l’adeguato e continuo rinnovo d’aria esterna nei locali mediante aerazione naturale o mediante ventilazione meccanica **adottando la soluzione più idonea in relazione alla tipologia di impianto**, alla destinazione d’uso del locale, al regime estate/inverno, al fine di garantire adeguata salubrità dell’aria nei locali stessi, anche provvedendo all’esclusione del ricircolo¹¹;
- In misura complementare al precedente punto, ha adottato eventuali specifici sistemi di *purificazione e sanificazione* dell’aria negli ambienti di lavoro ovvero di filtrazione ad alta efficienza e/o trattamento, al fine di garantire un’adeguata qualità dell’aria negli stessi:

-
- ha adottato specifiche misure al fine di garantire un’adeguata qualità dell’aria negli “spazi confinati” (es. spazi non provvisti di impianti di ventilazione, di finestre/aperture, ect., ad esempio alcuni impianti di sollevamento/ascensori)
- Sottopone periodicamente a controlli sullo stato di efficienza, manutenzione, pulizia e sanificazione gli impianti di climatizzazione dell’aria e di ventilazione meccanica, ed in particolare:
- i sistemi di filtrazione dell’aria.
 - le condotte di termoventilazione;
 - i terminali di distribuzione aria (bocchette, travi fredde, unità evaporanti, ecc.)

¹¹ Le valutazioni devono essere condotte sulla base di “principi tecnici” di riferimento (normativa di settore), protocolli tecnici, evidenze scientifiche.

SEZ. 7 – ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMI DELLE LAVORAZIONI)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le Imprese, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, o territoriali di categoria, hanno disposto la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

SEZ. 8 – GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMTICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una **persona presente in cantiere** sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5°C e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Datore di Lavoro o al Direttore di Cantiere che dovrà procedere al suo isolamento con relativa fornitura di mascherina chirurgica ove non ne fosse già dotato, all'isolamento/gestione degli altri eventuali lavoratori presenti sulla base delle disposizioni impartite dall'Autorità Sanitaria, del CSE, ove nominato ai sensi del D.Lgs. 81/08 ss.mm.ii., e, procedere immediatamente ad avvertire l'Autorità Sanitarie territorialmente competente e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute (vedi sezione 2 del presente documento).

Il Datore di Lavoro delle Imprese Esecutrici collabora con l'Autorità Sanitaria per l'individuazione degli eventuali "**contatti stretti**" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il Datore di Lavoro chiede agli eventuali possibili "contatti stretti" di lasciare cautelativamente il cantiere, i quali saranno posti in isolamento fiduciario, secondo le indicazioni dell'Autorità Sanitaria, fino al termine del periodo di sorveglianza.

SEZ. 9 – SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

Il CSE informa i Datori di Lavoro delle Imprese Affidatarie ed Esecutrici, i quali, coerentemente, provvedono affinché sia attuata la sorveglianza sanitaria e garantita la collaborazione con il **Medico Competente**, nei termini seguenti:

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo) e secondo quanto previsto dall'Organizzazione mondiale della sanità¹². Sono privilegiate e comunque garantite:

- La visita medica preventiva, anche in fase pre-assuntiva;
- La visita medica su richiesta del lavoratore;
- La visita medica in occasione del cambio di mansione;
- La visita medica precedente alla ripresa del lavoro dopo assenza per malattia superiore a 60 giorni continuativi, anche nel caso di reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19¹³;

Nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria effettuata ai sensi del D.Lgs. 81/08 ss.mm.ii., ci si attiene rigorosamente alle misure di prevenzione della diffusione delle infezioni per via respiratoria nonché alla rigorosa applicazione delle indicazioni per la sanificazione e disinfezione degli ambienti previste dalle circolari ministeriali.

E' stato implementato un sistema di prenotazione delle visite dei lavoratori, in modo tale che nelle sale di attesa non soggiorni più di un lavoratore alla volta e non si presentino alla visita soggetti con febbre o sintomi respiratori anche lievi.

Nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria di cui sopra, è differita l'effettuazione delle prove di funzionalità respiratoria, se previste nel programma degli accertamenti sanitari periodici ai fini dell'espressione del giudizio di idoneità alla mansione specifica.

E' stata disposto il differimento dell'attività di sorveglianza sanitaria, per i seguenti motivi e nei seguenti casi:

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il Medico Competente collabora con il Datore di Lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il CSE;

Il Medico Competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie;

Alla ripresa delle attività, è opportuno che le Imprese stesse coinvolgano il Medico Competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19;

E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età;

Il Medico Competente, in considerazione del suo ruolo, nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;

¹² Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 (COVID-19) WHO 27 febbraio 2020 e richiamate all'art 34 del Decreto-legge 02 marzo 2020, n. 9.

¹³ Il Medico Competente previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione Territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

- L'attività di collaborazione del Medico Competente con le altre figure aziendali della prevenzione e di informazione, è incrementata con particolare riferimento alla necessità di:
- Adempimenti a quanto previsto dalla autorità sanitarie competenti;
 - Osservanza con rigore le misure igieniche per le malattie a diffusione respiratoria (igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie);
 - Informativa su l'utilizzo corretto dei DPI e sul corretto smaltimento degli stessi;
 - Informativa di natura organizzativa/gestionale, adeguate alla azienda, in merito al profilo di rischio dei suoi lavoratori ed al contesto di esposizione.
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19**, il Medico Competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione Territoriale di competenza, **ha effettuato la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi**, al fine di verificare l'idoneità alla mansione "(D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità **e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.**

SEZ. 10 – GESTIONE ENTRATA ED USCITA DEI DIPENDENTI

Il **Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria** di concerto con **Il Committente e/o Responsabile dei Lavori** e **con il CSE** (il quale riporta le indicazioni sottostanti all'interno del PSC) ha previsto

Di scaglionare gli orari di ingresso/uscita in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, postazioni badge –se presenti-, spogliatoi, sala mensa)¹⁴;

Di dedicare una porta di **entrata** e una porta di **uscita** da questi locali, garantendo la presenza di detergenti segnalati dalle apposite indicazioni;

Di implementare modalità di gestione dell'entrata e dell'uscita dei dipendenti specifiche ed innovative/alternative in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, postazioni badge, spogliatoi, sala mensa), ovvero:

¹⁴ Soprattutto per cantieri di notevoli dimensioni e/o con elevato numero di lavoratori.

SEZ. 11 – SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, o qualora lo si ritenesse necessario, si può utilizzare la modalità di formazione a distanza¹⁵.

Il CSE ha previsto all'interno del PSC, ed ha informato l'Impresa affidataria e le Imprese Esecutrici dell'adozione delle seguenti misure:

Limitazione degli spostamenti all'interno del sito di cantiere al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni fornite;

Proibizione delle riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, viene ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, sono garantiti il distanziamento interpersonale, un'adeguata pulizia/areazione dei locali e l'eventuale uso dei DPI;

Adozione di modalità di collegamento in remoto per l'esecuzione delle riunioni di coordinamento fra le Imprese.

Per i sopralluoghi tecnici in cantiere da parte della Direzione Lavori o del CSE dovranno essere stabilite le relative modalità sicure.

¹⁵ Come previsto dal *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020 ed integrato il 24 Aprile 2020*, Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

SEZ. 12 – LAVORATORI STAGIONALI STRANIERI IN INGRESSO IN ITALIA

L' Ordinanza del 28 marzo 2020 a firma dei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Salute, stabilisce che chiunque arriva nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, ferroviario o terrestre, è tenuto a consegnare al vettore all'atto dell'imbarco una dichiarazione che, in modo chiaro e dettagliato, specifichi:

- i motivi del viaggio
- l'indirizzo completo dell'abitazione o della dimora in Italia dove sarà svolto il periodo di sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario
- il mezzo privato o proprio che verrà utilizzato per raggiungerla e un recapito telefonico anche mobile presso cui ricevere le comunicazioni durante l'intero periodo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario.

Le persone che fanno ingresso in Italia, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicarlo immediatamente al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria Agenzia di Tutela della Salute competente per territorio e sono sottoposte alla sorveglianza sanitaria e all'isolamento fiduciario per un periodo di quattordici giorni presso l'abitazione o la dimora preventivamente indicata all'atto dell'imbarco, che deve essere comunque ribadita alle autorità sanitarie, così come deve essere preventivamente comunicato ogni eventuale cambio di domicilio.

Ciò premesso, l'azienda che si avvale di lavoratori stagionali stranieri che fanno ingresso in Italia dovrà mettere a disposizione un alloggio dedicato all'isolamento fiduciario.

L'azienda deve tenere separato l'alloggiamento dedicato all'isolamento fiduciario, evitando la frammistione dei lavoratori, anche per quanto riguarda i servizi igienico-assistenziali e i locali per la preparazione e la consumazione dei pasti.

SEZ. 13 – AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

In cantiere è stato costituito il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* e del *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei cantieri edili del 24 Aprile 2020* con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS¹⁶

Il Comitato è composto da:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
-
- n) _____

Per la particolare tipologia di cantiere e per il sistema delle relazioni sindacali, è stato istituito, il **Comitato Territoriale** composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali. Il Comitato è composto da:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
-
- n) _____

E' stato costituito il **Comitato Territoriale** per le finalità del Protocollo, anche **con il coinvolgimento delle Autorità Sanitarie Locali** e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19. Il Comitato è composto da:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
-
- n) _____

E' stato costituito il **Comitato Settoriale** per le finalità del Protocollo, anche **con il coinvolgimento delle Autorità Sanitarie Locali** e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19. Il Comitato è composto da:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
-
- n) _____

16

SEZ. 14 – TIPIZZAZIONE, RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' DI CANTIERE, DELLA IPOTESI DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITA' DEL DEBITORE, ANCHE RELATIVAMENTE ALL'APPLICAZIONE DI EVENTUALI DECADENZE O PENALI CONNESSE A RITARDI O OMESSI ADEMPIMENTI

Le ipotesi che seguono, costituiscono una tipizzazione pattizia, relativamente alle attività di cantiere, della disposizione, di carattere generale, contenuta nell'articolo 91 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, a tenore della quale il rispetto delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 è sempre valutata ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c., della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti.

- la lavorazione da eseguire in cantiere impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro, non sono possibili altre soluzioni organizzative e non sono disponibili, in numero sufficiente, mascherine e altri dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, tute, cuffie, ect.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie (risulta documentato l'avvenuto ordine del materiale di protezione individuale e la sua mancata consegna nei termini): conseguente sospensione delle lavorazioni;
- l'accesso agli spazi comuni, per esempio le mense, non può essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; non è possibile assicurare il servizio di mensa in altro modo per assenza, nelle adiacenze del cantiere, di esercizi commerciali, in cui consumare il pasto, non è possibile ricorrere ad un pasto caldo anche al sacco, da consumarsi mantenendo le specifiche distanze: conseguente sospensione delle lavorazioni;
- caso di un lavoratore che si accerti affetto da COVID-19; necessità di porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a contatto con il collega contagiato; non è possibile la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni: conseguente sospensione delle lavorazioni;
- laddove vi sia il pernottamento degli operai ed il dormitorio non abbia le caratteristiche minime di sicurezza richieste e/o non siano possibili altre soluzioni organizzative, per mancanza di strutture ricettive disponibili: conseguente sospensione delle lavorazioni;
- indisponibilità di approvvigionamento di materiali, mezzi, attrezzature e maestranze funzionali alle specifiche attività del cantiere: conseguente sospensione delle lavorazioni

La ricorrenza delle predette ipotesi è stata attestata **dal CSE** che ha redatto l'integrazione del PSC.

N.B. si evidenzia che la tipizzazione delle ipotesi deve intendersi come meramente esemplificativa e non esaustiva.

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, FIMMG, FIMMUCeO, AnccI, Anapio, Anamo, Assofarm, Card, Fadoi, Federfarma, Fngpi, Fruapo, Federazione Nazionale Ordini Tsm Pstrp, Faoivi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpias, SIPMed, Siti



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



ALLEGATO 2 – LAVAGGIO MANI CON ACQUA E SAPONE



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



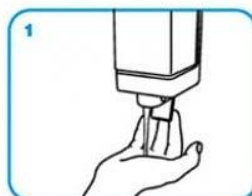
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



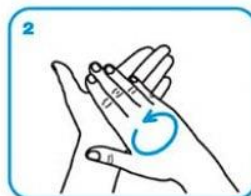
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



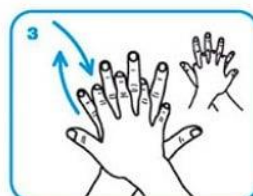
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



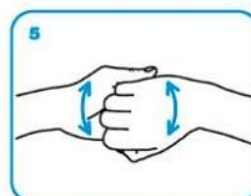
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



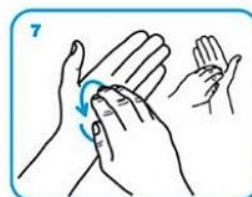
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



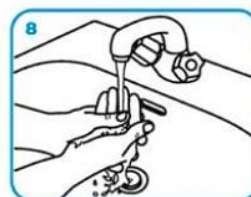
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



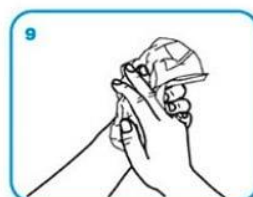
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



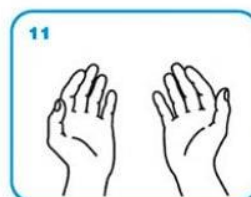
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

ALLEGATO 3 – ESEMPI SEGNALETICA SICUREZZA COVID-19



PER INFORMAZIONI CORONAVIRUS CHIAMA

 **800 938 883**

IL NUMERO VERDE REGIONALE
LUNEDÌ-VENERDÌ dalle 9 alle 16 - SABATO dalle 9 alle 12

SE HAI FEBBRE E PROBLEMI RESPIRATORI CHIAMA IL TUO MEDICO O IL NUMERO UNICO EMERGENZA 112.
NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO.

ALLEGATO 4 – UN CANTIERE SICURO SI COSTRUISCE ASSIEME

<https://www.cncpt.it/procedure-attuative-del-protocollo-condiviso-di-regolamentazione-delle-misure-per-il-contrasto-e-il-contenimento-della-diffusione-del-virus-covid-19-negli-ambienti-di-lavoro-del-settore-edile/>

ALLEGATO 5 – COME INDOSSARE, UTILIZZARE, TOGLIERE E SMALTIRE LE MASCHERINE NELL'USO QUOTIDIANO

Come indossare, utilizzare, togliere e smaltire le mascherine nell'uso quotidiano



Attenzione:
Utilizzare le mascherine in modo improprio può rendere il loro uso inutile o addirittura pericoloso.
Se decidi di utilizzare una mascherina, segui attentamente le indicazioni sottostanti

1



Prima di indossare una mascherina, lava le mani con un gel a base alcolica o con acqua e sapone

2



Copri bocca e naso con la mascherina e assicurati che la mascherina sia perfettamente aderente al viso

3



Evita di toccare la mascherina mentre la stai utilizzando. Se la tocchi, lava subito le mani

4



Cambia la mascherina non appena diventa umida e non riutilizzarla se pensi che sia stata contaminata

5



Per togliere la mascherina:
- togliila da dietro (non toccare la parte davanti della mascherina)
- scartala immediatamente in un recipiente chiuso
- lava le mani con gel a base alcolica o acqua e sapone

6



Se invece hai una mascherina riutilizzabile, dopo l'uso, lavala in lavatrice a 60°, con sapone, o segui le indicazioni del produttore, se disponibili

Illustrazione: Massimo Sestini

Adattato da:
<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public/when-and-how-to-use-masks>

RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBIOGRAFICI

- **Ministero della Salute – Nuovo Coronavirus – Sezione Norme, circolari e ordinanze**
<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>
- **Governo – Presidenza del Consiglio dei Ministri**
<http://www.governo.it/it/approfondimento/coronavirus/>
 - **DPCM del 26 aprile 2020 – Allegato 6: Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro** del 14 Marzo 2020 integrato del 24 Aprile 2020, sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell’Economia, del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro della Salute;
 - **DPCM del 26 aprile 2020 – Allegato 7: Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei cantieri edili** del 24 Aprile 2020 sottoscritto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in condivisione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL.
http://www.governo.it/sites/new.governo.it/files/Dpcm_img_20200426.pdf
- **Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti**
 - **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei cantieri edili** del 19 Marzo 2020 sottoscritto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in condivisione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL.
<http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2020-03/Linee%20Guida%20Cantieri%20Edili.pdf>
- **Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri**
<http://www.protezionecivile.gov.it/>
- **Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS**
<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/technical-guidance>
- **Inail e Coordinamento tecnico interregionale per la salute e sicurezza sul lavoro**
- **Regione Liguria**
<https://www.regione.liguria.it//homepage/salute-e-sociale/homepage-coronavirus.html>
- **Alisa**
https://www.alisa.liguria.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1460&Itemid=712
- **ASL 1 Sistema Sanitario Regione Liguria**
<https://www.asl1.liguria.it/>
- **ASL 2 Sistema Sanitario Regione Liguria**
<https://www.asl2.liguria.it/>
- **ASL 3 Sistema Sanitario Regione Liguria**
<http://www.asl3.liguria.it/>
- **ASL 4 Sistema Sanitario Regione Liguria**
<http://www.asl4.liguria.it/>
- **ASL 5 Sistema Sanitario Regione Liguria**
<http://www.asl5.liguria.it/>